



Giovani Investimenti

Una metodologia in costruzione



Elementi per la definizione
di un Toolkit



Giovani Investimenti

Una metodologia in costruzione

Elementi per la definizione di un Toolkit

© 2017 ASAI Associazione di Animazione Interculturale

In base alle leggi sull'editoria, senza previo consenso scritto di ASAI ogni riproduzione di quest'opera anche parziale e con qualsiasi mezzo realizzata è illegale e vietata.

Titolo originale del progetto:

Giovani Investimenti System

Comunità educante in una logica di reciprocità

Con il sostegno di

- ◆ Fondazione CRT

Ente Capofila:

- ◆ ASAI - Associazione di Animazione Interculturale

Partner di progetto:

- ◆ Comitato promotore S-NODI Gabriele Nigro
- ◆ Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino
- ◆ I.C. Regio Parco
- ◆ IIS Bodoni-Paravia
- ◆ IPS J. B. Beccari

Hanno collaborato:

- ◆ CREARE Social
- ◆ Cooperativa Terremondo
- ◆ CIDI

Traduzione dall'inglese a cura di:

Antonio Fiandaca – Asai

Contatti

 www.asai.it

 [ASAITorino](https://www.facebook.com/ASAITorino)

 [@asaitorino](https://twitter.com/asaitorino)

*Immagini e testi di proprietà di
ASAI Associazione di Animazione Interculturale*

Finito di stampare: Dicembre 2017
Grafica a cura di: TrePuntoZero

Giovani Investimenti

Una metodologia in costruzione

Elementi per la definizione di un Toolkit

INTRODUZIONE

- ◆ Giovani Investimenti
- ◆ Cos'è ASAI

CONTENUTI

- 1.1 Obiettivi del toolkit
- 1.2 Metodologia
- 1.3 Mappatura del metodo Giovani Investimenti

ANALISI DEL METODO GIOVANI INVESTIMENTI

- 2.1 Contesto
- 2.2 Valori fondamentali condivisi
- 2.3 Stakeholder fondamentali
- 2.4 Processo, impatto, risultati

ISTITUZIONALIZZAZIONE

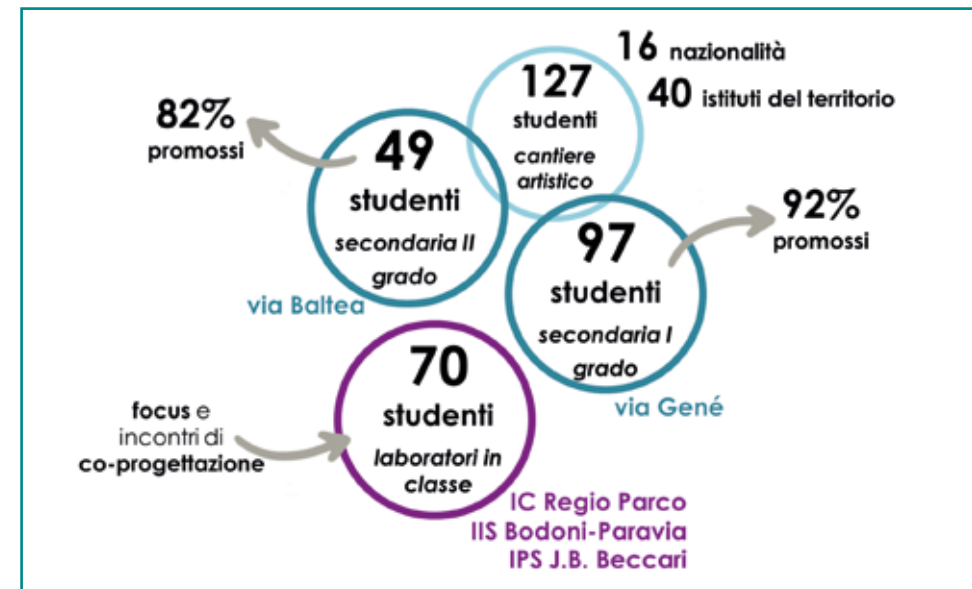
- 3.1 Implementazione del progetto a livello comunitario: integrazione del metodo Giovani Investimenti all'interno della metodologia di una scuola
- 3.2 Implementazione del progetto a livello politico: integrazione del metodo Giovani Investimenti all'interno delle pratiche locali/regionali

CONCLUSIONI

- ◆ Roadmap per la realizzazione del progetto

Giovani Investimenti

Il progetto *Giovani Investimenti (GI)*, sostenuto dalla Fondazione CRT e realizzato da ASAI Associazione di Animazione Interculturale, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, il Comitato Promotore S-NODI, CREARE Social, l'IIS Bodoni-Paravia, l'IPS J.B. Beccari, l'IC Regio Parco e la cooperativa Terremondo, sostiene gli studi degli allievi delle scuole superiori di I e II grado attraverso un percorso integrato in orario scolastico ed extrascolastico, al fine di migliorare la fiducia dei ragazzi nelle proprie possibilità, con l'ambizione di proporre un modello d'integrazione pubblico-privato replicabile.



Nato da una prima sperimentazione di sostegno extrascolastico per adolescenti in Barriera di Milano, *Giovani Investimenti* si è strutturato in modo sinergico con il territorio andando a costruire una rete di stakeholder pubblico-privata al fine di creare un contesto stabile all'interno del quale condividere temi, metodi, strategie e pratiche efficaci di ricerca e azione sul territorio.

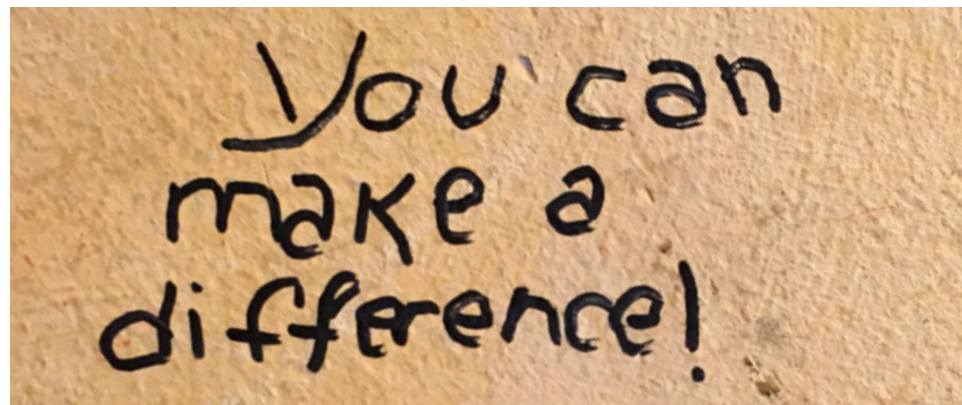
A seguito di un lavoro di co-progettazione con alcune scuole secondarie di I e II grado, è stato possibile integrare, accanto alle attività extrascolastiche, interventi laboratoriali in orario scolastico, strettamente connessi con il lavoro sviluppato nelle ore pomeridiane e al contempo legati alle attività curriculari di ciascun istituto. Obiettivo dei laboratori è quello di interconnettere istruzione ed educazione, andando ad agire sul gruppo classe per favorire la relazione di fiducia e valorizzare le capacità e i talenti di ciascuno.

Il processo di lavoro include non solo ragazzi, ragazze ed educatori, ma anche insegnanti e famiglie.

Una scuola di valore ed efficace è realizzabile solo se gli insegnanti si impegnano a creare il processo educativo, assumendosi la responsabilità della scuola e promuovendo al contempo il protagonismo dei giovani per renderli partecipi e attori attivi della scuola stessa. Fondamentale risulta dunque essere l'azione di co-progettazione degli interventi e la previsione di momenti formativi e costruttivi condivisi fra docenti ed educatori. Inoltre, per agganciare i giovani e far sì che rimangano all'interno di circuiti positivi, è essenziale il coinvolgimento delle famiglie, includendole nel percorso educativo attraverso azioni di partecipazione attiva scolastica ed extrascolastica.

Infine, accanto agli interventi educativi, il progetto prevede un'azione di ricerca di carattere antropologico nonché un'azione strutturata di monitoraggio e valutazione sull'efficacia delle sperimentazioni condotte.

Cos'è ASAI?



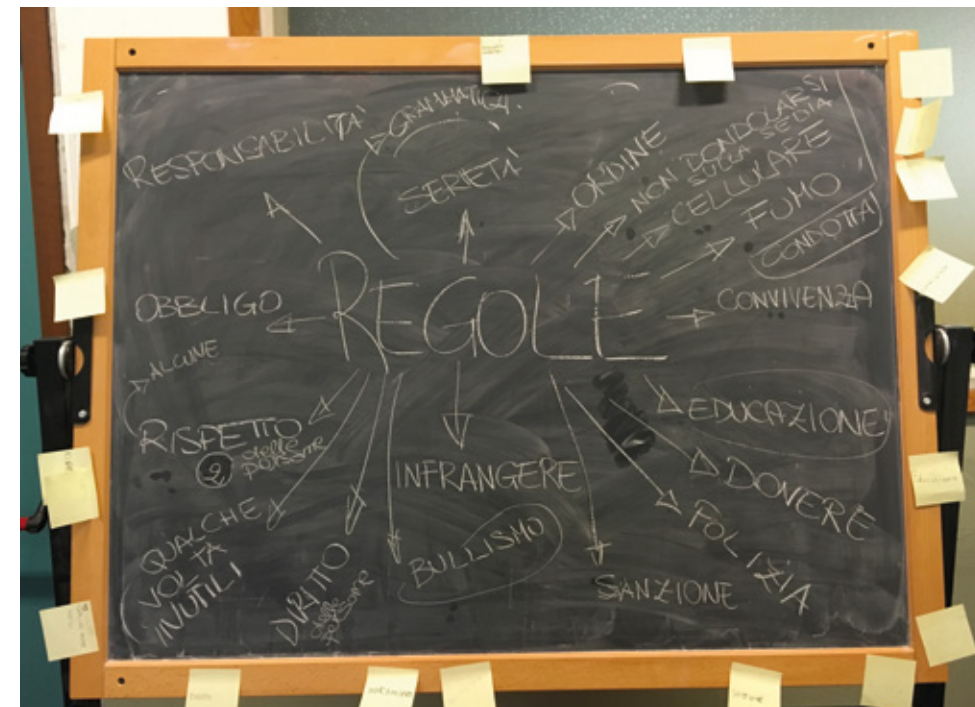
ASAI – Associazione di Animazione Interculturale, è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995.

Ogni anno coinvolge **oltre 6000 bambini, giovani e adulti in iniziative educative e culturali**, nonché **più di 600 volontari** in azioni concrete dirette a una migliore convivenza nel tessuto urbano.

ASAI dedica particolare attenzione agli adolescenti (oltre 800 per ciascuna annualità), proponendo attività di sostegno scolastico, aggregative e formative basate sulla **metodologia cooperativa**, favorendo lo sviluppo della capacità di ascolto, negoziazione e partecipazione dei ragazzi.

Gli obiettivi di ASAI:

- ◆ Offrire occasioni di crescita personale e culturale
- ◆ Promuovere percorsi di integrazione sociale e cittadinanza attiva
- ◆ Promuovere l'intercultura come risorsa di coesione sociale e partecipazione responsabile
- ◆ Prevenire il disagio
- ◆ Coinvolgere le diverse risorse dei quartieri e della città
- ◆ Promuovere il protagonismo giovanile



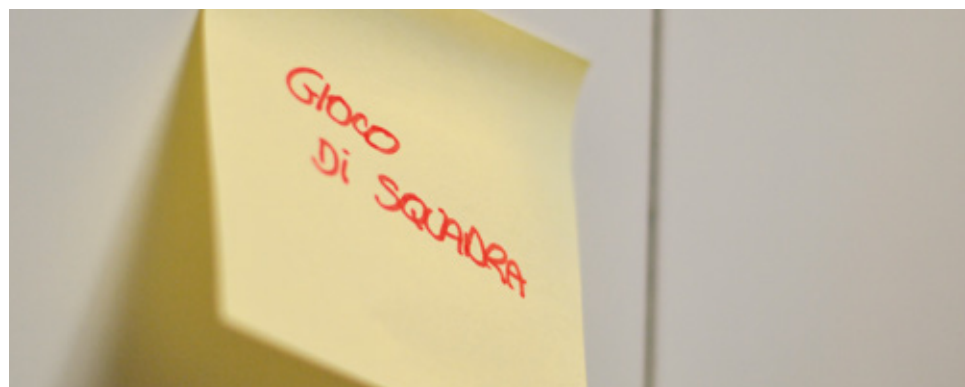
ASAI concentra i suoi sforzi nei **quartieri più vulnerabili di Torino** e si rivolge in particolare a minori e famiglie che vivono in situazione di rischio ed esclusione sociale. Un continuo percorso di riflessione permette di affinare le risposte ai diversi bisogni del **fenomeno migratorio** in continuo mutamento. Le attività dei centri aggregativi sono sempre più inserite in un **progetto educativo di rete che coinvolge famiglie, scuole, servizi sociali e associazioni di territorio**.

CONTENUTI

1.1 Obiettivi del toolkit

La creazione di un toolkit basato sull'esperienza di *Giovani Investimenti* si propone di analizzare e **sistematizzare il cambiamento socio-culturale** generato dal progetto in termini di processo, risultati raggiunti, punti di forza e di debolezza, supportandone allo stesso tempo **la crescita** attraverso la sua implementazione in **contesti differenti** e la **connessione con altri progetti simili**.

Il presente toolkit punta a **guidare, ispirare e fornire consigli pratici** a qualunque organizzazione che intenda **costruire un impegno formale fra le scuole e il terzo settore** in Italia e all'estero. Al contempo, intende contribuire a **migliorare i processi e le pratiche** del progetto **umentando** tra i diversi stakeholder (comunità, partner, decisori politici, enti finanziatori, media) **il livello di consapevolezza** di quanto si sta realizzando.



1.2 Metodologia

Alla base del toolkit risiede l'applicazione al progetto *Giovani Investimenti* del Value-based Approach (VBA). Tale metodologia fornisce uno strumento in grado di valutare in modo sistematico la realizzazione dell'impatto socio-culturale, concentrandosi sui valori-obiettivo e sulle qualità che un'organizzazione, una società o un'amministrazione punta a raggiungere.

Nel contesto di *Giovani Investimenti*, il VBA intende:

- ◆ Identificare i valori-obiettivo sociali, culturali ed economici che caratterizzano il processo di cambiamento per i diversi stakeholder coinvolti
- ◆ Mappare i diversi stakeholder e i loro valori fondamentali
- ◆ Valutare fino a che punto i cambiamenti nelle qualità/valori contribuiscano alle trasformazioni all'interno di *Giovani Investimenti*

1.3 Mappatura del metodo Giovani Investimenti

La mappatura prende in considerazione tutti gli elementi del progetto (*tabella 1*):

- ◆ I valori fondamentali condivisi
- ◆ Gli stakeholder
- ◆ Il processo, l'impatto e i risultati

	Organizzazione del progetto (Team di progetto)	Stakeholder (Partecipanti al progetto)	Stakeholder (Comunità)
Processo	1. Che cosa avviene durante l'implementazione del progetto? 2. Come sono coinvolti il team di progetto, i partecipanti e la comunità? 3. Quali sono i fattori di successo per la riuscita del processo?		
Impatto	4. Che cosa avviene per il team di progetto, per i partecipanti e per la comunità immediatamente dopo la conclusione del progetto? 5. Quali sono i fattori di successo affinché il progetto abbia un immediato impatto positivo?		
Risultato a lungo termine	6. Che cosa avviene per il team di progetto, per i partecipanti e per la comunità nel lungo periodo? 7. Che cosa avviene rispetto a gli stakeholder nel lungo periodo?		

Tabella 1

ANALISI DEL METODO GIOVANI INVESTIMENTI

In questa sezione vengono presi in considerazione i risultati della valutazione, sviluppata attraverso il VBA, realizzata sul progetto nel periodo dal 2015 al 2017.

2.1 Contesto

Qual è il punto di partenza del progetto?

Negli ultimi tre anni la dispersione scolastica risulta essere in calo e l'Italia sta dimostrando di migliorare più rapidamente rispetto alla media europea (cit. Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli - 2017). Dai dati Eurostat emerge una considerevole diminuzione della dispersione scolastica in termini percentuali: dal 15% nel 2014 (contro una media europea dell'11,2%), si è passati al 14,7% nel 2015 (l'11% in Europa), con un ulteriore calo nel 2016, raggiungendo il 13,8% a livello nazionale e il 10,2% in Piemonte (media Ue 10,7%). Ciononostante, il problema non è ancora del tutto risolto e occorre porre attenzione al fenomeno soprattutto considerando le percentuali di prosecuzione in percorsi di istruzione superiore, da un punto di vista di parità di accesso, qualità e opportunità formative.



Giovani Investimenti, partendo dall'analisi dei problemi, ha inteso intervenire mettendo in atto processi di sviluppo finalizzati al miglioramento del benessere collettivo attraverso alcuni punti cardine, quali la reciprocità, l'interconnessione e l'interdisciplinarietà.

2.2 Valori fondamentali condivisi

Come è possibile definire gli obiettivi in modo corretto in modo da supportare e diffondere la mission del progetto?

Nel contesto di *Giovani Investimenti*, il gruppo di lavoro e i partner hanno scoperto che porre la sola riduzione della dispersione scolastica come obiettivo limitava di molto la loro azione. Il progetto ambiva a uno scopo più ampio, ovvero a sviluppare valori quali il flourishing, l'appartenenza, la condivisione, l'ottimismo e l'innovazione (fig.1). La loro ricerca si traduceva nella costruzione di forti relazioni basate sull'empatia, la comprensione, il rispetto, la passione e la solidarietà.

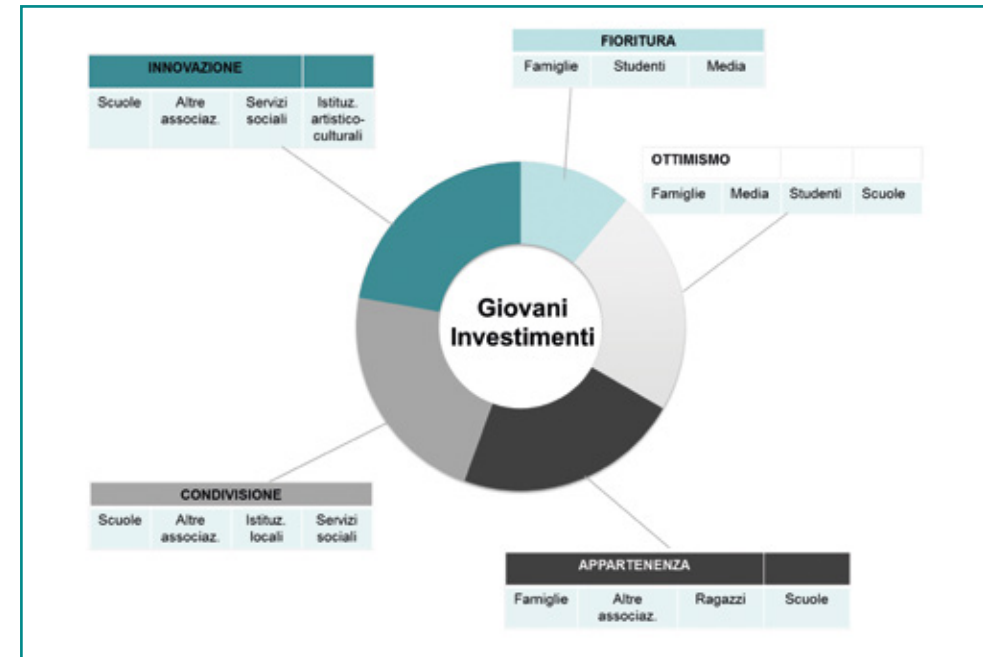


Figura 1. Mappatura dei valori di Giovani Investimenti

2.3. Stakeholder fondamentali

CHI sono gli stakeholder?

La mappatura di *Giovani Investimenti* dimostra la complessità e molteplicità degli stakeholder coinvolti nel progetto (tabella 2) di cui i principali sono: il team di progetto (4), i ragazzi e le ragazze (oltre 200), gli insegnanti (oltre 20), gli educatori (7) e i dirigenti scolastici (3).

Beneficiari	Partner	Decisori politici	Enti finanziatori/intermediari	Media
Ragazzi/e	Educatori	Decisori	Fondazioni finanziatrici	Televisione
Famiglie	Pari	Funzionari	Facilitatori	Carta stampata
Insegnanti	Ricercatori	Servizi sociali	Aziende	Social media
	Scuole		Enti certificatori	

Tabella 2. Categorie e sottocategorie di stakeholder in Giovani Investimenti

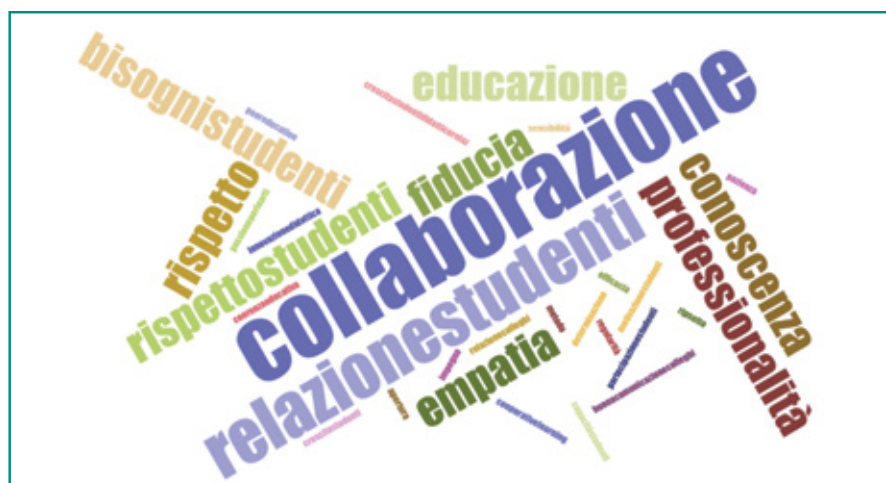
COSA motiva gli stakeholder?

Giovani Investimenti coinvolge diversi stakeholder, creando un collegamento fra quanto viene da loro ritenuto importante ed i valori-obiettivo del progetto. Fondamentale risulta dunque essere l'individuazione di valori condivisi che genera un collegamento inscindibile fra stakeholder e obiettivi del progetto.

Di seguito viene mostrato come i valori-chiave individuati in fase di progettazione trovino un riscontro nelle indagini di tipo qualitativo condotte fra i diversi stakeholder (questionari per gli insegnanti e studenti; focus group nel caso di educatori e dirigenti scolastici).

Valori per gli insegnanti

Conoscenza ♦ Condivisione ♦ Innovazione



Valori per gli studenti

Flourishing ♦ Ottimismo ♦ Condivisione ♦ Appartenenza



Valori per gli educatori

Condivisione ♦ Innovazione

Mediare le relazioni

- ♦ Tra gli studenti
- ♦ Tra gli insegnanti
- ♦ Tra gli studenti, la scuola e la famiglia

Sviluppo professionale

- ♦ Nuove metodologie
- ♦ Riconoscimento

Valori per i dirigenti scolastici

Ottimismo ♦ Appartenenza ♦ Innovazione

Spirito di solidarietà

- ♦ Tra studenti e insegnanti
- ♦ Tra insegnanti

Classi migliori

- ♦ Miglioramento didattico
- ♦ Miglioramento della disciplina
- ♦ Miglioramento delle relazioni

Efficienza lavorativa

- ♦ Attraverso la sperimentazione

Sviluppo professionale

2.4. Processo, Impatto, Risultati

In che modo il progetto fa la differenza secondo gli stakeholder coinvolti?

Processo: Quali sono i fattori più rilevanti nello svolgimento del progetto?

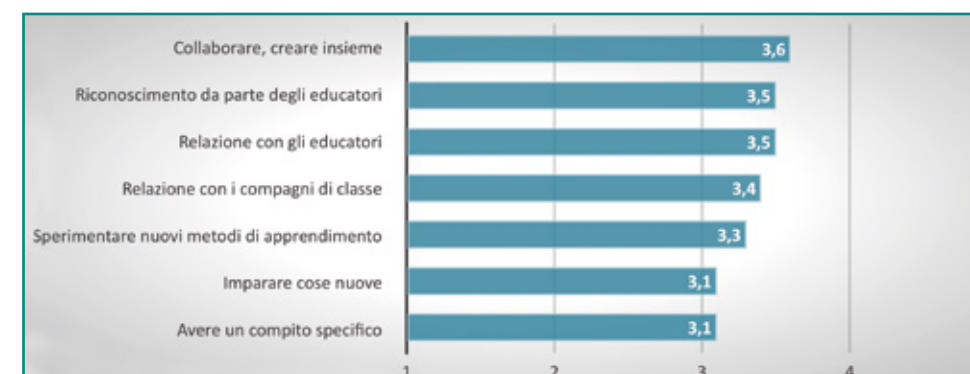


Figura 2. La prospettiva degli studenti

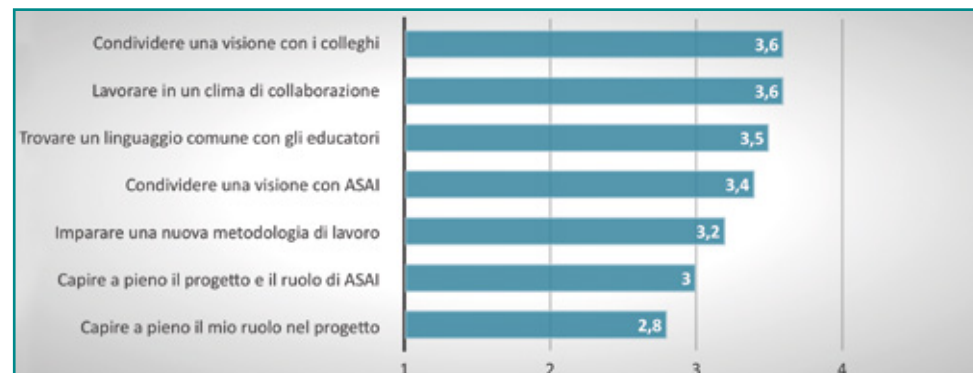


Figura 3. La prospettiva degli insegnanti

Processo: In che modo le attività di GI sono diverse dalle lezioni tradizionali?

I ragazzi e le ragazze rilevano forti differenze fra le attività proposte da *Giovani Investimenti* e le lezioni tradizionali in termini di numero di momenti di condivisione (collaborare, interagire, socializzare), divertimento (giocare, imparare divertendosi) ed apertura (discussioni aperte in cerchio, esprimere se stessi, porre domande, nessuna valutazione né verifica, niente stress, condividere con gli altri ciò che non si è capito).



Figura 4. La prospettiva degli studenti: differenze fra le attività di GI e le lezioni tradizionali

Oltre a riconoscere le differenze fra le attività proposte del progetto e quelle tradizionalmente svolte a scuola, gli stessi ragazzi hanno anche chiaro quale sia il ruolo degli educatori all'interno di *Giovani Investimenti*:

- ◆ Migliorare la disciplina
- ◆ Promuovere un comportamento migliore da parte degli studenti
- ◆ Motivare gli studenti rispetto alle loro prospettive future

Impatto: Quali sono le differenze in termini di impatto secondo gli stakeholder?

Dirigenti scolastici	Insegnanti	Educatori	Ragazzi/e
Metodologia innovativa	<p>Maggiore consapevolezza della nuova metodologia di lavoro GI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Acquisizione di fiducia ◆ Necessità di integrare le capacità trasversali nel curriculum degli studenti ◆ Miglioramento del clima di classe 	Riconoscimento professionale da parte delle scuole	Maggiore consapevolezza delle proprie emozioni
Maggiore efficienza lavorativa	<p>Migliore relazione con gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Capire i bisogni degli studenti ◆ Miglioramento disciplina nelle classi 	Relazione stabile con gli studenti	<p>Maggiore condivisione e senso di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Relazioni maggiormente basate sulla fiducia ◆ Essere più socievoli ◆ Essere più cooperativi
Diminuzione della dispersione degli studenti senza particolari problematiche disciplinari	<p>Maggiore collaborazione tra di loro e con gli educatori</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Trovare un linguaggio comune con gli educatori 	Maggiore responsabilità condivisa con gli insegnanti	<p>Maggiore collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Lavorare meglio insieme ◆ Essere più socievoli ◆ Essere più cooperativi <p>Migliore atteggiamento nei confronti della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Atmosfera positiva nelle classi
			<p>Maggior consapevolezza sul futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Migliore comprensione dei propri obiettivi di vita ◆ Migliore comprensione delle proprie barriere

Impatto delle attività di *Giovani Investimenti* secondo i dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli educatori e i ragazzi

Risultati: Quali sono le differenze nel lungo termine secondo gli stakeholder?

Sebbene sia ancora troppo presto per valutare i risultati a lungo termine di *Giovani Investimenti*, i **dirigenti scolastici** ne hanno anticipati alcuni che possono avere un impatto nel lungo periodo sull'intero sistema scolastico:



- ◆ ASAI e nello specifico *Giovani Investimenti* sta creando un ponte fra la scuola e le famiglie sviluppando relazioni stabili e durevoli nel tempo. Questo vale soprattutto in zone della città con un basso spirito di comunità
- ◆ Il progetto ha la capacità di creare comunità coinvolgendo diversi stakeholder e dando la possibilità a ciascuno di essi di comprendere i bisogni degli altri. Ad esempio, attraverso *Giovani Investimenti*, i dirigenti scolastici si sono sentiti maggiormente coinvolti, e le famiglie hanno guadagnato consapevolezza sull'importanza del sistema scolastico, nonché sui bisogni dei propri figli
- ◆ La metodologia utilizzata ha un grande potenziale per essere introdotta nel curriculum scolastico, valorizzando l'importanza delle abilità trasversali degli allievi come parte della loro cultura generale

ISTITUZIONALIZZAZIONE

Per istituzionalizzazione s'intende il processo attraverso il quale avviare l'inclusione dei valori e delle metodologie di *Giovani Investimenti* all'interno del sistema educativo esistente. Più nello specifico, il processo di istituzionalizzazione comporta una serie di azioni capaci di far adottare il metodo *Giovani Investimenti* come una policy all'interno di enti e organizzazioni che lavorano nel sistema educativo territoriale (scuole, altre istituzioni educative e/o enti pubblici).

Una policy si definisce attraverso un determinato sistema di principi con lo scopo di guidare le decisioni nel raggiungimento di obiettivi concreti. Tale policy viene progettata e implementata attraverso una serie di processi istituzionali messi in atto da un ente di governance come, ad esempio, il consiglio d'istituto di una scuola, un assessorato per l'istruzione a livello locale o un ministero a livello nazionale.

Date queste premesse, al fine di far evolvere il progetto *Giovani Investimenti* in una policy a lungo termine applicata in un territorio specifico, è necessario considerare tre livelli di intervento: comunitario, intermedio e politico (governativo) (fig. 5).

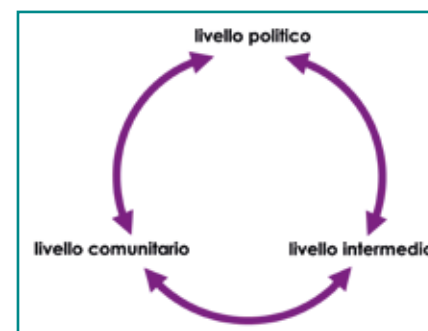


Figura 5. Tre livelli di intervento per un impatto a lungo termine

- ◆ *Il livello comunitario* punta a sperimentare nuovi modelli di partecipazione da parte dei cittadini nella vita di comunità, attraverso la connessione e l'attivazione di diverse parti della comunità stessa come, ad esempio, le scuole, le famiglie, le altre organizzazioni di comunità, le cooperative, ecc.
- ◆ *Il livello intermedio* (professionisti e volontari) punta a facilitare la sperimentazione a livello comunitario attraverso il supporto e l'indagine delle pratiche messe in atto, proponendo un'azione di advocacy per ampliare il coinvolgimento a livello comunitario e politico. In questa fase è possibile considerare gli enti finanziatori e quelli di advocacy
- ◆ *Il livello politico* (governativo) punta a progettare e implementare nuove politiche locali, nazionali e internazionali basate sulle esperienze significative e di successo messe in atto dalla comunità locale. Questo livello comprende il governo locale, regionale e nazionale, insieme agli enti governativi responsabili della progettazione e dell'implementazione delle politiche

Al fine di esplorare le relazioni fra i diversi livelli di istituzionalizzazione, il presente toolkit anticipa due differenti tipi di strategie di implementazione:

- ◆ L'integrazione del metodo *Giovani Investimenti* **nella pratica abituale di una scuola**, esaminando quali siano i fattori importanti per una sua integrazione nella pratica scolastica esistente (3.1)
- ◆ L'integrazione del metodo *Giovani Investimenti* **come policy all'interno di un sistema educativo territoriale**, considerando i fattori chiave per una sua integrazione nelle pratiche esistenti (3.2)

3.1. Implementazione del progetto a livello comunitario: integrazione del metodo *Giovani Investimenti* all'interno della metodologia di una scuola

Per valutare questa ipotesi, è necessario considerare **quali fattori siano di supporto per una proficua integrazione** tra la scuola e l'ASAI, analizzando il punto di vista di diversi stakeholder: dirigenti scolastici, insegnanti, educatori e studenti.

Quali sono i fattori più importanti nell'integrazione tra ASAI e la scuola?

Secondo i dirigenti scolastici, i fattori che consentono l'integrazione tra ASAI e la scuola sono:

- ◆ Costante e buona relazione con ASAI
 - tra i referenti e i team di progetto
 - tra gli insegnanti e gli educatori
- ◆ Lavorare in sinergia con ASAI e condividere più momenti informali
- ◆ Collaborazione al di là del progetto
- ◆ Presenza costante degli educatori
- ◆ Pianificare adeguatamente la presentazione, la comunicazione e le azioni di progetto
- ◆ Sincronizzare gli obiettivi e i ruoli di tutti i soggetti coinvolti sin dall'inizio del progetto

Secondo gli educatori, i fattori di integrazione più importanti sono da individuare in:

- ◆ Conoscenza reciproca
- ◆ La rete di ASAI al di là del contesto immediato della scuola
- ◆ Formalizzare momenti di comunicazione fra ASAI e le scuole
- ◆ Buon coordinamento fra gli educatori e gli insegnanti
- ◆ Forte presenza del dirigente scolastico

Per gli insegnanti, infine, è possibile distinguere dei veri e propri fattori che consentono il successo del progetto da altri che sono importanti per un'integrazione tra il metodo *Giovani Investimenti* e quello della scuola, riassunti nelle figure seguenti:

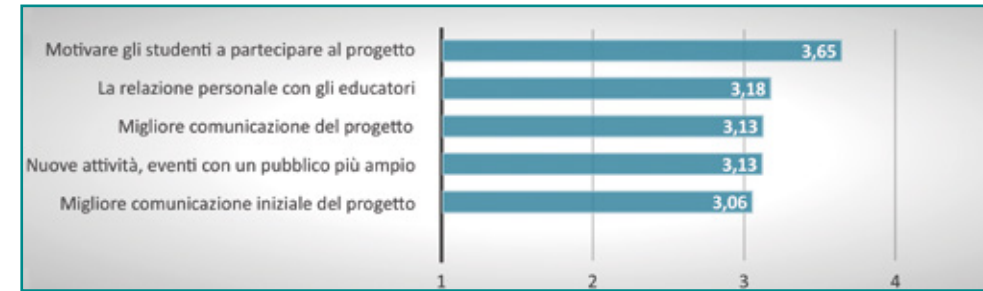


Figura 6. La prospettiva degli insegnanti: i fattori di successo più significativi

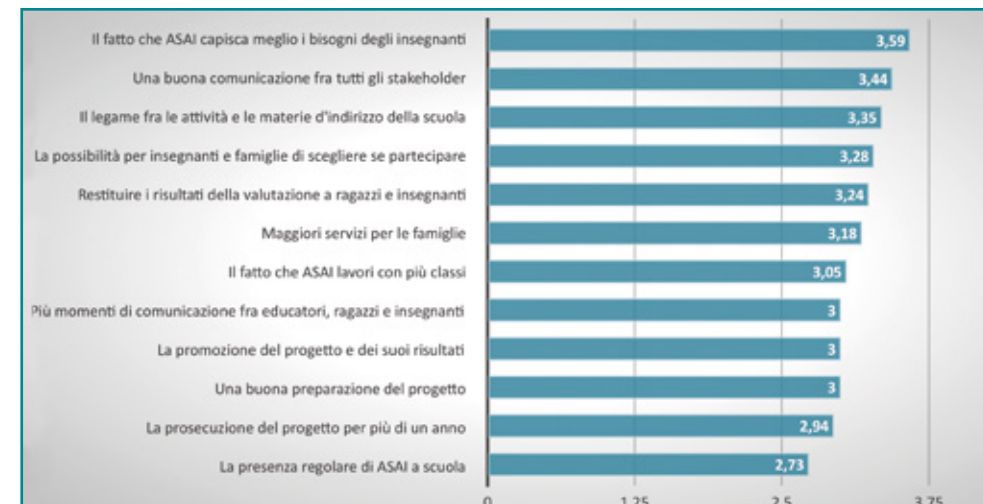


Figura 7. La prospettiva degli insegnanti: altri importanti fattori di integrazione

3.2. Implementazione del progetto a livello politico: integrazione del metodo *Giovani Investimenti* all'interno delle pratiche locali/regionali

In questo caso, la valutazione deve concentrarsi sull'analisi dei **fattori chiave in grado di garantire una proficua integrazione** fra ASAI e le politiche locali/regionali. Questa sezione presenta una serie di raccomandazioni che necessitano di essere ulteriormente verificate, in quanto non derivanti dall'effettiva valutazione ma da studi critici e da analisi di casi simili.

Le politiche governative sono il risultato di un processo complesso, che comprende una chiara identificazione dei bisogni di una politica, la sua progettazione, implementazione e relativa valutazione dei risultati (fig. 8).

Una volta consapevoli di queste fasi di processo, al fine di poter trasformare la metodologia di *Giovani Investimenti* in una politica, è necessario comprendere in che termini questa soddisfi i bisogni e gli obiettivi delle politiche esistenti e dove invece

richiede l'introduzione di nuove regole o procedure nella sua progettazione, per poter essere implementata – dapprima come progetto-pilota – a livello politico su un determinato territorio.



Figura 8. Il processo di una politica

Il riconoscimento di queste fasi dell'elaborazione di una politica e della sua implementazione a livello istituzionale richiede **una buona conoscenza degli obiettivi** (sociali ed economici) di una politica e dei suoi strumenti (leggi, procedure, regolamenti, sistemi di incentivi, ecc.). Richiede anche la costruzione di collaborazioni con istituzioni, gruppi di colleghi, esperti nel campo legislativo, ecc.

Si tratta di relazioni collaborative in cui assumono un ruolo fondamentale le seguenti dimensioni:

- ◆ Lo sviluppo di una strategia di advocacy
- ◆ La garanzia della partecipazione comunitaria
- ◆ La condivisione di responsabilità in un dato territorio
- ◆ Lo sviluppo di conoscenze e competenze intersettoriali e interdisciplinari
- ◆ Il raggiungimento della sostenibilità (economica e sociale) della continuità

Fra tutte, l'advocacy rappresenta una dimensione fondamentale al fine di assicurare una condivisione della vision e della strategia comune. In questa sede è possibile presentare alcune condizioni necessarie a **una strategia di advocacy ben pianificata**.

Secondo la definizione dell'Open Society Institute (2010), «l'advocacy è un tentativo organizzato di cambiare le politiche, pratiche e/o atteggiamenti offrendo evidenze e argomenti rispetto a come e perché il cambiamento dovrebbe avvenire. Al centro della advocacy, vi è l'ipotesi che il cambiamento può avvenire attraverso la creazione di consapevolezza, la presentazione di evidenze e argomenti che indichino la necessità del cambiamento, coinvolgendo le persone che hanno il potere di cambiare le cose».

Il processo di advocacy accompagna il processo di elaborazione delle politiche e si compone di fasi analoghe a quelle sopra evidenziate (fig. 9).



Figura 9. Il processo dell'advocacy

Gli obiettivi principali dell'advocacy sono:

- ◆ Un cambiamento di atteggiamenti, prospettive e comportamenti
- ◆ Un cambiamento delle politiche e delle pratiche istituzionali
- ◆ Un cambiamento nel processo istituzionale o nel sistema politico
- ◆ Un aumento di potere in termini di capacità di influenzamento degli interventi a favore della povertà, in questo caso specifico della povertà educativa

Essenziale è far sì che il livello operativo e quello istituzionale abbiano le stesse informazioni e possano costruire ponti comunicativi fra loro.

Per essere efficace, la strategia di advocacy deve agire dunque su più livelli: **comunitario, intermedio e politico** (v.sopra figura 5).

La comunicazione aperta, pianificata dal punto di vista formale ed informale, rappresenta lo strumento essenziale per poter influenzare i decisori politici al fine di indicare loro le potenziali pratiche migliori per poter raggiungere gli obiettivi desiderati.

I passi per la realizzazione di una comunicazione pianificata di advocacy sono:

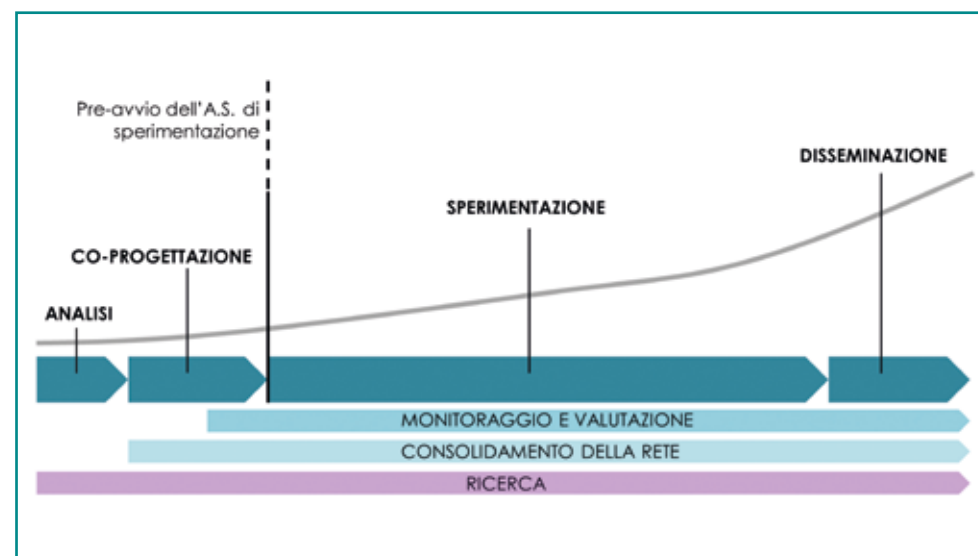
- ◆ Incontri strutturati tra esperti di tematiche, gruppi di pratiche, funzionari e decisori politici per permettere di descrivere le soluzioni ritenute migliori e proporre modifiche alle politiche esistenti
- ◆ Scrittura di documenti sintetici e comprensibili che possano mostrare l'evidenza e l'efficacia delle scelte intraprese
- ◆ Redazione/presentazione di documenti di posizionamento sui temi in oggetto (per esempio presentazione di documenti dell'Unione Europea sugli investimenti in materia di educazione)
- ◆ Contatti informali con i decisori politici

CONCLUSIONI

Roadmap per la realizzazione del progetto

Quali sono dunque le linee e i criteri da seguire per la realizzazione di un progetto come **Giovani Investimenti**?

Il toolkit evidenzia l'importanza di garantire uno stretto collegamento fra l'analisi, la sperimentazione, la valutazione e la comunicazione di un progetto. Ciascuna fase ha bisogno di un tempo di realizzazione e deve essere fortemente legata alle fasi successive per poter garantire efficacia all'intervento.



Occorre dare rilevanza alla fase iniziale di analisi del problema e di co-progettazione degli interventi, che deve, per quanto possibile, avvenire **prima della sperimentazione** (e di conseguenza prima dell'avvio dell'anno scolastico).

La sperimentazione deve essere al contempo supportata da **un'azione forte di ricerca e valutazione** finalizzata a **rafforzare** le relazioni fra gli stakeholder, far emergere i valori condivisi e gli obiettivi che la partnership intende darsi a lungo termine, nonché i risultati che si intendono raggiungere. Questo aspetto del progetto risulta essenziale al fine di individuare gli elementi utili per **la messa a sistema degli interventi** (istituzionalizzazione).

Quali risorse sono necessarie nel processo di implementazione del progetto?

Nella pagina seguente vengono riportati alcuni spunti di riflessione utili per poter replicare un'azione analoga a quella realizzata con *Giovani Investimenti*.

Team di progetto

- **Abilità/esperienze:** Il gruppo di lavoro possiede le abilità e l'esperienza necessaria per assicurare la buona riuscita del progetto?
- **Ruoli/azioni:** Tutti hanno un ruolo e responsabilità definite all'interno del gruppo di lavoro? L'organizzazione interna è chiara a tutti?
- **Formazione/sviluppo professionale:** Avete previsto delle formazioni o altre attività condivise per facilitare e supportare lo sviluppo professionale del gruppo di lavoro?

Pianificazione e monitoraggio

- Il team di lavoro è in grado di **pianificare le azioni** in modo da raggiungere la *vision* e la *mission* di progetto?
- Come si intende **monitorare lo sviluppo** di questa pianificazione?
- Con quale attenzione vengono **raccolte e condivise le informazioni** sul progetto nel team di lavoro e fra gli stakeholder?

Comunicazione

- Quanto si intende **investire sulla comunicazione** interna ed esterna per divulgare obiettivi, valori, risultati e impatto del progetto?

Finanziamento

- Avete a disposizione un **piano finanziario** per sostenere il progetto a lungo termine?
- Avete preso in considerazione un **finanziamento multi-stakeholder** (con più di un soggetto finanziatore)?
- Quali **strategie** attuate per attrarre i vostri finanziatori?

Ricerca e valutazione

- È previsto nel progetto un **piano** di valutazione e/o di ricerca?
- È possibile individuare la **figura di riferimento** per queste azioni all'interno del team oppure occorre individuarla all'esterno?

Istituzionalizzazione

- **Partenariati:** Quanto si intende investire sul legame con il territorio e con gli enti istituzionali? Quali partenariati occorre mettere in campo? Partenariati interdisciplinari possono contribuire a garantire una reale efficacia degli interventi.
- **Armonizzazione interna/Alignment:** Quale attenzione si intende porre ai tre livelli di intervento (comunitario, intermedio, politico) per arrivare all'istituzionalizzazione? Occorre garantire coerenza fra i diversi livelli in termini di condivisione della *vision*, *mission*, *governance*, obiettivi e piano di sviluppo.
- **Contesto locale e nazionale:** Provate ad immaginare le modalità di sviluppo del progetto e della sua metodologia in altri contesti (da un punto di vista politico, finanziario, culturale, socio-economico e territoriale).



In collaborazione con

CREARE *Social*

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



Istituto Comprensivo
"REGIO PARCO"



I.I.S. BODONI-PARAVIA



I.P.S.
J.B. Beccari



COMITATO PROMOTORE
S-NODI
Gabriele Nigro

